

GRANDE RISCONTRO PER LA GIORNATA DI STUDI “ROMANO GUARDINI E GIUSEPPE TONIOLO TRA FEDE E SVILUPPO. ALLE RADICI DEL CONFLITTO ECONOMICO EUROPEO”

**ORGANIZZATA DALLA FONDAZIONE NAZIONALE
DI STUDI TONIOLIANI A VICENZA**

Premessa

Nel 2015 ricorre il 130° dalla nascita di Romano Guardini e il 170° dalla nascita di Giuseppe Toniolo, nati rispettivamente a Verona il primo e a Treviso il secondo. Per questo motivo l'Assessorato alla cultura del Comune di Isola Vicentina attraverso il Centro Studi “R. Guardini” e la Fondazione nazionale di studi tonioliani, hanno organizzato su queste due altissime figure la giornata studi “Romano Guardini e Giuseppe Toniolo. Tra fede e sviluppo. Alle radici del conflitto economico Europeo”.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'ISSR, L'Istituto Superiore di Scienze Religiose “S. Maria” di Monte Berico a Vicenza, la e la sezione vicentina della FUCI-Federazione Universitaria Cattolica Italiana.

Valori e sviluppo economico

Il tema affrontato attraverso la loro visione è stato quello dello sviluppo economico e in particolare del diverso approccio all'economia e alla vita che i popoli possono avere, con forti richiami alle tensioni politiche ed economiche tra Italia e Germania e all'anno dell'Anno Europeo per lo Sviluppo, con le tensioni sociali legate all'immigrazione dovuta alle condizioni dell'Africa e alla responsabilità dei paesi industrializzati.

«Guardini, teologo e filosofo – ha affermato Stefano Zamberlan, Vicesindaco e Assessore alla cultura del Comune di Isola Vicentina – studiò come i valori influenzano la vita umana e come questi si riflettano sulla società. Toniolo, economista e sociologo, studiò come questi valori possono influire e suggerire strutture sociali ed economiche tese allo sviluppo ma a misura d'uomo. Entrambi hanno



COMUNE DI ISOLA VICENTINA

Centro Studi "Romano Guardini" di Isola Vicentina

FONDAZIONE NAZIONALE DI STUDI TONIOLIANI

in collaborazione con



ISSR Istituto Superiore di Scienze Religiose "S. Maria" di Monte Berico



FUCI Federazione Universitaria Cattolica Italiana



Romano Guardini e Giuseppe Toniolo
TRA FEDE E SVILUPPO
alle radici del conflitto economico Europeo

Giornata di Studi

PROGRAMMA

Saluto del Sindaco di Isola Vicentina dott. **Francesco Enrico Gonzo**

Interventi

prof.ssa Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz

Filosofa e Presidente dell'Istituto Europeo
di Filosofia e Religione a Heilingkreuz/Wienwald-Austria
"Fine o Inizio?" Romano Guardini
e l'asse della sua critica alla cultura (Kulturkritic)

prof.ssa Giuliana Fabris

Psicoterapeuta e docente all'ISSR,
L'Istituto Superiore Scienze Religiose "S. Maria" di Monte Berico a Vicenza
La visione cattolica (Welthanschauung)
del mondo di Romano Guardini

prof. Stefano Solari

Professore di Economia Politica nell'Università degli Studi di Padova
Lo sviluppo della Dottrina Sociale della Chiesa
da Toniolo agli anni '60 del secolo scorso
nel contesto dello sviluppo economico italiano ed europeo

Presentazione e conclusioni

dott. ric. Stefano Zamberlan

Vicesindaco e Assessore alla cultura del Comune di Isola Vicentina
Cultore della materia nell'Università degli Studi di Verona

SABATO 26 SETTEMBRE 2015 ore 15.00

Salone Nobile di Villa Cerchiarì

Per informazioni ed iscrizioni: amministrazione@biblioisola.it / 0444 599150

romano guardini

giuseppe toniolo

affrontato due momenti di cambiamento estremo, non solo per ragioni belliche ma anche sociali, economiche e politiche. Entrambi si affidano ai valori cristiani, quegli stessi valori che sono alla base dell'evoluzione e delle conquiste sociali più importanti delle società occidentali. Essi hanno analizzato e proposto soluzioni alle crisi a partire dai valori interiori dell'uomo. Le relazioni della giornata di studio, in particolare, porranno l'accento su alcune riflessioni che questi due studiosi fecero sui meccanismi che hanno portato l'uomo a soccombere a logiche politiche oppure a logiche economiche e produttive prima, consumistiche e finanziarie poi. Queste due figure sono perciò estremamente attuali per i nostri giorni. Stiamo vivendo un'epoca di forte smarrimento e di allontanamento dai valori profondi, tanto richiamati e invocati da un lato, quanto disattesi nell'azione dall'altro. Guardini e Toniolo possono aiutarci indicandoci e ricordandoci dei punti di riferimento saldi, importanti, dalle radici universali, per trovare nuove vie di sviluppo, o per ritrovarci dopo esserci a lungo persi».

Il programma e gli interventi

Per quanto riguarda il programma della giornata, dopo i saluti del Sindaco di Isola Vicentina, il dott. Francesco Enrico Gonzo, il Vicesindaco e Assessore alla cultura il dott. ric. Stefano Zamberlan, cultore nell'Università degli Studi di Verona e Segretario di Presidenza della Fondazione di studi tonioliani, ha aperto i lavori inquadrando le tematiche che sono state poi trattate.

A seguire la prof.ssa Hanna-Barbara Gerl-Falkovitz, biografa ufficiale di Guardini e Presidente dell'Istituto Europeo di Filosofia e Religione a Heilingkreuz/Wienwald in Austria, con la sua relazione ha parlato della *Kulturkritic*, la "critica della cultura" di Guardini in cui il pensatore analizzò i rischi della tecnica (già evidenti in Germania negli anni '20 con l'esordio della "macchina" e della "massa" e del "potere" su esse improntato, ne seguì la "macchina" nazista) ponendosi però il problema, a partire dalla profonda fiducia di Guardini nella salvezza "in atto", di come la crisi tecnica possa essere anche l'inizio di un nuovo modo di essere uomo.

La prof.ssa Giuliana Fabris, psicoterapeuta e docente all'ISSR, L'Istituto Scienze Sociali Religiose "S. Maria", ha relazionato sulla

famosa *Weltanschauung cattolica* (la visione cattolica del mondo) in cui Guardini presenta l'uomo come l'unico essere destinato a vedere le cose entro la totalità, una totalità che ha il proprio punto d'appoggio fuori della storia, nella Rivelazione. Da qui una critica alla scienza che procede "per parti" e un invito ad una scienza più integrante.

Il prof. Stefano Solari, professore associato nell'Università degli Studi di Padova, Direttore scientifico della Fondazione Leone Moressa e Vice-presidente della Fondazione Impresa, ha offerto un intervento sulla Dottrina sociale della Chiesa e lo sviluppo economico da Giuseppe Toniolo ai giorni nostri. Nel suo intervento ha illustrato come la DSC nasce quale reazione al pensiero moderno, proponendo di dare una dimensione cristiana al capitalismo attraverso lo sviluppo di una scienza pratica ancorata alla legge naturale. Nasce così l'economia sociale che darà forma al pensiero politico cattolico del XX secolo. Questo pensiero ha prodotto le maggiori innovazioni istituzionali degli ultimi 160 anni ed hanno contribuito a dare vita ad un capitalismo dal volto umano in cui tutti potevano partecipare e beneficiare della creazione di ricchezza. Ha perso forza negli anni '60 ed è stato il principale bersaglio delle riforme degli ultimi trent'anni. Ora, la situazione di crisi richiede un rinnovamento ed un nuovo slancio di questa teorizzazione.

A seguire il dott. ric. Stefano Zamberlan ha illustrato alcuni tratti del pensiero di Giuseppe Toniolo, che con i suoi scritti ha influenzato la Dottrina Sociale della Chiesa in quegli anni, in particolare evidenziando il ruolo che egli attribuiva al lavoro e allo sviluppo economico nel plasmare l'ordine sociale e la sua valenza etica e morale.

È intervenuto anche il prof. Giuseppe Goisis, professore di etica e filosofia politica all'Università Ca' Foscari di Venezia, con alcune riflessioni di grande spessore sull'attualità di questi autori nello studio della modernità, dai quali poter cogliere ispirazione per un atteggiamento post moderno. Dopo alcune acute domande ai relatori da parte del pubblico, il dott. Zamberlan ha concluso richiamando i punti salienti gli interventi della giornata e il loro contributo nell'arricchire le riflessioni sull'attuale situazione socio economica europea e mondiale, dove l'uomo è diventato schiavo dell'economia, e l'economia serve della finanza, e per individuare possibili soluzioni a misura d'uomo.

Studi economici e sociali

Rivista di vita economica – Fondazione di Studi Tonioliani

Anno L

Ottobre-Dicembre 2015

Fasc. IV

SOMMARIO

EDITORIALE

Romano Molesti, *Un Centro nazionale
di documentazione dell'ambiente* Pag. 5

ARTICOLI

Giovanni Scanagatta, *Le start up innovative:
verso un nuovo modello di sviluppo
e una nuova geografia economica dell'Italia* " 9

Cristina Nardi Spiller, *Beni artistico-culturali:
un'alternativa di investimento* " 19

Giuseppe Franco, *La solidarietà tra interesse privato
e bene comune* " 39

NOTE E RASSEGNE

Raffaele Squitieri, *Il Rendiconto generale dello Stato
per l'esercizio finanziario 2014* " 65

Flavio Felice, *Papa Francesco manda in soffitta
il vecchio Keynes* " 83

Fabio G. Angelini, *Sovranità, diritti sociali,
vincoli di finanza pubblica* " 83

NOTE ECONOMICHE E SOCIALI

*Successo per il seminario "L'urgenza di un nuovo
Umanesimo nella società post-moderna",
organizzato dalla Fondazione di Studi Tonioliani a
Modena – Grande riscontro per la giornata di studi*

“Romano Guardini e Giuseppe Toniolo tra fede e sviluppo. Alle radici del conflitto economico Europeo”, organizzata dalla Fondazione Nazionale di Studi Tonioliani a Vicenza – Gli VIII Cantieri di Storia della SISSCO: “La storia contemporanea in Italia oggi: ricerche e tendenze”. ” 107

I LIBRI

DOMENICO SORRENTINO, *Laudato si’. Dal Cantico di frate Sole all’Enciclica di Papa Francesco* – PIERO BARUCCI, SIMONE MISIANI, MANUELA MOSCA, *La cultura economica tra le due guerre* – GUSTAVO GUTIÉRREZ, *Perché Dio preferisce i poveri* – LLUIS J. GUIA MARIN, MARIA GRAZIA ROSARIA MELE, GIANFRANCO TORE, *Identità e frontiere. Politica, economia e società nel Mediterraneo (secc. XIV-XVIII)* – MAURIZIO FERRERA, VALERIA FARGION, MATTEO JESSOULA, *Alle radici del welfare all’italiana. Origini e futuro di un modello sociale squilibrato*

. Pag. 115

INDICE DELL’ANNATA 2015. ” 107

ISSN 0391-8750

Gli articoli pubblicati sono stati esaminati da membri del Comitato Scientifico e della Redazione. La responsabilità degli articoli firmati è degli Autori.